



Privacy, ecco le novità del regolamento europeo

Dal 25 maggio l'Ue ha definito le nuove norme sulla protezione dei dati personali

Dal 25 maggio 2018 è operativo il Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, il cui scopo è fornire a tutti gli Stati membri della UE regole comuni in materia di trattamento dei dati personali, in modo da eliminare le disparità di trattamento tra i soggetti dell'Unione. A seguito di ciò, il D. Lgs. n. 196/2003, Codice del trattamento dei dati personali, non viene del tutto abrogato, ma alcune disposizioni in esso contenute vengono modificate o integrate alla luce delle disposizioni del GDPR.

Tra le principali novità: l'eliminazione della figura dell'**Incaricato del trattamento**, mentre restano quella del **Titolare** e quella del **Responsabile**. È stata inoltre introdotta la figura del **Data Protection Officer (DPO)** o **Responsabile della protezione dei Dati**, una figura professionale con requisiti e competenze elevate con funzioni di referente con il Garante.

Per essere pronto alla scadenza, l'Enpav aveva avviato per tempo un progetto per realizzare tutte le azioni necessarie ad adeguare al nuovo Regolamento la struttura organizzativa, i processi di gestione ed i sistemi informatici in uso, così da mitigare i rischi residui connessi alla gestione di dati personali, giudiziari o appartenenti alle cosiddette categorie particolari (ex dati sensibili).

È stato quindi predisposto il **Registro dei Trattamenti**, un documento in cui sono identificati i processi che gestiscono i dati, le categorie di soggetti autorizzati al trattamento, le modalità di trattamento dei dati e tutte quelle informazioni che consentono di individuare puntualmente la tipologia dei dati trattati e le misure tecnico organizzative di sicurezza adottate, il **Titolare del trattamento**, il **DPO** e l'eventuale **Responsabile del trattamento**, ossia il soggetto esterno al quale il Titolare del trattamento potrebbe affidare una parte di un processo di gestione dei trattamenti.

Il **Titolare del Trattamento** è colui che tratta i dati senza ricevere istruzioni da altri. Non coincide con chi gestisce i dati, ma si identifica con chi decide il motivo e le modalità del trattamento ed è responsabile giuridicamente dell'ottemperanza degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. Nei casi in cui il trattamento sia effettuato nell'ambito di una persona giuridica, come per l'Enpav, è essa stessa Titolare del trattamento.

Sulla base delle informazioni acquisite con la redazione del **Registro dei Trattamenti**, l'Enpav ha già realizzato alcune azioni di adeguamento al nuovo Regolamento.

In particolare sono state aggiornate:

- le informative rilasciate durante il processo di registrazione ad EnpavOnLine ed inviata una comunicazione a tutti gli iscritti all'area riservata
- l'informativa che gli iscritti devono visionare all'atto della presentazione delle diverse istanze indirizzate all'Enpav
- le informative da inviare ai Responsabili del Trattamento (esterni) per rispondere alle diverse istanze degli associati e/o concedere la prestazione richiesta

L'Enpav sta portando avanti l'analisi degli scostamenti dai requisiti previsti dal Regolamento europeo (Gap Analysis Report) per stabilire tutti gli interventi necessari per superare il gap.

In questo modo sarà possibile realizzare il cosiddetto DPIA, Data Protection Impact Assessment, vale a dire una valutazione dei rischi assoluti associati ad ogni trattamento, che insieme alla valutazione dei controlli già presenti in Enpav, permetteranno di valutarne il rischio effettivo.

Gli ulteriori adempimenti saranno completati entro la fine di giugno 2018, ma si tratta di un percorso di continuo adeguamento e di aggiornamento costante nel tempo, in aderenza alle logiche su cui è fondato il nuovo Regolamento Privacy.